

CALABRIA - Gli incontri promossi dal PCI

Le forze sociali: serve un esecutivo autorevole

All'ultimo incontro presenti i rappresentanti degli agricoltori, delle cooperative e degli artigiani - Dichiarazione di Fittante

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Piena attuazione sta avendo il calendario di incontri che il gruppo regionale del PCI ha fissato con le categorie dei lavoratori, sindacati, organizzazioni di massa, sindacati e amministratori. Tema, la crisi calabrese, quella politica aperta ormai da tre mesi e quella economica la cui estrema gravità viene ormai puntualmente sottolineata nel corso di questi incontri.

Dopo la Federazione unitaria, l'altro ieri, intanto, ad incontrarsi con la delegazione del PCI sono stati i rappresentanti degli agricoltori, dei contadini e degli artigiani. Unanime il giudizio sulla gravità assunta dalla situazione calabrese, unanime anche l'appello a risolvere subito il modo adeguato e corrispondente ai bisogni drammatici della Calabria la crisi politica.

Si è trattato di un dibattito

e di un confronto franco e attento alla delicatezza della crisi economica e sociale calabrese, ma anche l'occasione per fare il punto sulla situazione politica, sui temi ormai lunghi che la crisi aperta da tre mesi sta spuntando, sulla necessità che la Calabria al più presto, proprio per far fronte alla gravità della situazione economica e sociale, disponga di un governo forte, autorevole ed unitario.

«Dal confronto con le organizzazioni di categoria — ha detto il compagno Fittante — esce confermato il giudizio critico sulla attività della giunta regionale, alla quale i comunisti hanno tolto la fiducia, sulla inadeguatezza della sua iniziativa politica, programmatica e legislativa, sul piano del confronto con il governo nazionale e rispetto alle esigenze di dare concretezza e attuazione piena e coerente agli impegni programmatici».

«Da più parti è venuto il sostegno alla iniziativa del gruppo comunista, tesa ad accelerare i tempi e a dare soluzione positiva alla crisi, nonché la convinzione che, per l'acutezza dei problemi calabresi e per corrispondere al livello di unità raggiunto dal movimento di lotta, tale sbocco debba essere conseguito attraverso il superamento di ogni forma di pregiudizio ed il pieno coinvolgimento, a pari livello di responsabilità, di tutti i partiti democratici».

«Proseguiremo con questo tipo di contatti — ha concluso il compagno Fittante — con l'intento di esercitare un'adeguata pressione, nei confronti di quanti si oppongono alla soluzione rapida della crisi e alla elezione di una giunta unitaria e autorevole, e allo scopo di mobilitare i lavoratori sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo».

E' esplosa ormai a Palermo una vertenza-casa che ha nuovi protagonisti

Borgo Vecchio, via del Porto, due quartieri che sono il « ventre » della città crollano un po' per giorno



In pezzi il centro storico e la speculazione avanza

Dalla nostra redazione

PALERMO — Lì, al Borgo Vecchio, via del Porto, due quartieri che sono il « ventre » della città crollano un po' per giorno.

La vertenza-casa — va difesa la esistenza del tessuto urbano, fatto di commercio e artigianato riportandovi almeno ventimila abitanti. Ma gli sforzi per dare prime risposte alla grande domanda di case si scontrano con gli intrighi, le resistenze e la incapacità della amministrazione comunale di centro-sinistra (DC-PSI-PSDI), che si è già caricata di pesanti inadempienze.

Si è calcolato che ci sono da spendere qualcosa come 190 miliardi che equivalgono a 280 mila vani, ottomila appartamenti, con riflessi massicci nella occupazione (40 mila nuovi posti di lavoro tra edilizia e settori indotti).

«Il primo risultato di questo lavoro, come si è detto, è venuto ieri, frutto soprattutto di una approfondita indagine di Risciatto sulle condizioni del mercato della casa a Messina.

Mentre la DC pretenderebbe di continuare a discriminare i comunisti

PCI e PSI sollecitano giunte unitarie al Comune e alla Provincia di Reggio

Il dato positivo della rafforzata unità fra i due partiti della sinistra - Lo scudocrociato ha chiesto una incomprensibile « pausa di riflessione » - Dichiarazione del segretario della federazione comunista

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — La situazione politica al Comune e alla Provincia di Reggio Calabria è entrata in una fase più acuta dopo l'ulteriore rifiuto della DC di concorrere e rafforzamento del quadro politico dell'intesa, deteriorato dalle inadempienze e dal prevalere, all'interno della DC, di gruppi e forze clientelari.

La pretesa democristiana di respingere la richiesta comunista di far parte dei due esecutivi (all'amministrazione provinciale esiste, comunque, una alternativa reale di sinistra) sacrifica gli interessi delle nostre organizzazioni ad un pedissequo allineamento alle posizioni nazionali della DC: comunisti e socialisti, nel corso degli ultimi mesi, hanno respinto il ricatto democristiano che tende a ricomporre l'intesa lasciando ogni cosa al suo posto, a vagliare ripieghi al centro-sinistra, a minacciare, in caso contrario, il ricorso ad elezioni anticipate.



Tra breve 5 autobus in più per Francavilla a Mare

PESCARA — Con una lettera al sindaco della loro cittadina, 700 cittadini di Francavilla a Mare, abitanti lungo il viale Alcione e nelle strade adiacenti, chiedono di « ottenere che l'autorevole linea urbana n. 1, presieduta dall'azienda governativa di Pescara, prolunghi la sua corsa».

Ma è chiaro che ciò non basta. Il Parlamento aveva inquadrato il fenomeno del banditismo nella sua giusta luce: lo si supera con una azione bonificatrice di carattere economico e sociale. E proprio per giungere a questi obiettivi era stata varata la legge della rinascita.

Nella foto: autobus della Gestione Governativa di Pescara: presto raggiungeranno anche i cittadini di Francavilla.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — La situazione politica al Comune e alla Provincia di Reggio Calabria è entrata in una fase più acuta dopo l'ulteriore rifiuto della DC di concorrere e rafforzamento del quadro politico dell'intesa, deteriorato dalle inadempienze e dal prevalere, all'interno della DC, di gruppi e forze clientelari.

Tra breve 5 autobus in più per Francavilla a Mare

Ma è chiaro che ciò non basta. Il Parlamento aveva inquadrato il fenomeno del banditismo nella sua giusta luce: lo si supera con una azione bonificatrice di carattere economico e sociale. E proprio per giungere a questi obiettivi era stata varata la legge della rinascita.

Nella foto: autobus della Gestione Governativa di Pescara: presto raggiungeranno anche i cittadini di Francavilla.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — La situazione politica al Comune e alla Provincia di Reggio Calabria è entrata in una fase più acuta dopo l'ulteriore rifiuto della DC di concorrere e rafforzamento del quadro politico dell'intesa, deteriorato dalle inadempienze e dal prevalere, all'interno della DC, di gruppi e forze clientelari.

La visita a Nuoro di Rognoni e Coronas, capo della polizia

Il banditismo va combattuto nel sociale

Si parla comunque di un aumento di organici - Una dichiarazione del compagno Agostino Erittu

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Mentre desta sempre maggiore preoccupazione la situazione dell'ordine pubblico e sono ancora vivissime l'angoscia e l'allarme per la sorte dei sei ostaggi tuttora nelle mani dei banditi, la lotta contro la criminalità in Sardegna fa registrare due avvenimenti di importante rilievo: le visite del capo della Polizia, Giovanni Coronas, e del ministro dell'Interno, Virginio Rognoni.

Ma è chiaro che ciò non basta. Il Parlamento aveva inquadrato il fenomeno del banditismo nella sua giusta luce: lo si supera con una azione bonificatrice di carattere economico e sociale. E proprio per giungere a questi obiettivi era stata varata la legge della rinascita.

Nella foto: autobus della Gestione Governativa di Pescara: presto raggiungeranno anche i cittadini di Francavilla.

Nella foto: autobus della Gestione Governativa di Pescara: presto raggiungeranno anche i cittadini di Francavilla.

A Messina dopo il sequestro ordinato dal pretore

Il complesso «Linea Verde» richiesto dai baraccati

Dal corrispondente

MESSINA — Ieri mattina una decina di famiglie di sfrattati e baraccati hanno presentato in Prefettura domanda per ottenere uno dei 150 alloggi del complesso residenziale «Linea Verde», che martedì pomeriggio sono stati sequestrati per ordine del pretore Elio Risciatto.

Il primo risultato di questo lavoro, come si è detto, è venuto ieri, frutto soprattutto di una approfondita indagine di Risciatto sulle condizioni del mercato della casa a Messina.

«Il primo risultato di questo lavoro, come si è detto, è venuto ieri, frutto soprattutto di una approfondita indagine di Risciatto sulle condizioni del mercato della casa a Messina.

Dal nostro corrispondente

MESSINA — Ieri mattina una decina di famiglie di sfrattati e baraccati hanno presentato in Prefettura domanda per ottenere uno dei 150 alloggi del complesso residenziale «Linea Verde», che martedì pomeriggio sono stati sequestrati per ordine del pretore Elio Risciatto.

Il primo risultato di questo lavoro, come si è detto, è venuto ieri, frutto soprattutto di una approfondita indagine di Risciatto sulle condizioni del mercato della casa a Messina.

«Il primo risultato di questo lavoro, come si è detto, è venuto ieri, frutto soprattutto di una approfondita indagine di Risciatto sulle condizioni del mercato della casa a Messina.

Episodi di provocazione a Crotona

Tentano di incendiare Municipio e sede di emittente democratica

Gli inquirenti non hanno ancora elementi sufficienti per dare un nome agli attentatori - I fatti criminali tendono a condizionare la crisi amministrativa

Dal nostro corrispondente

SONO CHIARI gli obiettivi degli autori dell'attentato al municipio di Crotona, che si sono verificati lunedì notte: la provocazione è un tentativo di incendiare la porta posteriore del municipio nella notte di mercoledì (azione rivendicata da un non meglio identificato Nucleo armato per il comunismo) e l'analogo tentativo di dare fuoco alla sede di un'emittente radio-televisionaria democratica («Crotona International») che non è stato rivendicato da nessuno.

«Più volte il Partito comunista — è detto nel comunicato diffuso dal nostro partito — ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità dell'attuale situazione, e sulla necessità di un ufficio vigilante e mobilitazione della popolazione al fine di contribuire a trasformare l'ospedale da centro di potere di interessi particolaristici, a strumento e servizio della difesa della salute pubblica».

«Più volte il Partito comunista — è detto nel comunicato diffuso dal nostro partito — ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità dell'attuale situazione, e sulla necessità di un ufficio vigilante e mobilitazione della popolazione al fine di contribuire a trasformare l'ospedale da centro di potere di interessi particolaristici, a strumento e servizio della difesa della salute pubblica».

Dal nostro corrispondente

SONO CHIARI gli obiettivi degli autori dell'attentato al municipio di Crotona, che si sono verificati lunedì notte: la provocazione è un tentativo di incendiare la porta posteriore del municipio nella notte di mercoledì (azione rivendicata da un non meglio identificato Nucleo armato per il comunismo) e l'analogo tentativo di dare fuoco alla sede di un'emittente radio-televisionaria democratica («Crotona International») che non è stato rivendicato da nessuno.

«Più volte il Partito comunista — è detto nel comunicato diffuso dal nostro partito — ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità dell'attuale situazione, e sulla necessità di un ufficio vigilante e mobilitazione della popolazione al fine di contribuire a trasformare l'ospedale da centro di potere di interessi particolaristici, a strumento e servizio della difesa della salute pubblica».

«Più volte il Partito comunista — è detto nel comunicato diffuso dal nostro partito — ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità dell'attuale situazione, e sulla necessità di un ufficio vigilante e mobilitazione della popolazione al fine di contribuire a trasformare l'ospedale da centro di potere di interessi particolaristici, a strumento e servizio della difesa della salute pubblica».